

Contratto collettivo decentrato integrativo ai sensi degli artt. 4 e 5 del CCNL 01/04/1999, in merito all'utilizzo delle risorse decentrate dell'anno 2015.

Certificazione ex art. 40-bis, comma 1, del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, del Revisore unico dei conti sulla preintesa o ipotesi di accordo decentrato integrativo per il personale di categoria non dirigenziale e relativa produttività, dd. 14 dicembre 2015.

IL REVISORE UNICO DEI CONTI

PREMESSO CHE:

- l'art. 5, comma 3, del CCNL 01/04/1999, come sostituito dall'art. 4, del CCNL 22/01/2004 recita: *"Il controllo sulla compatibilità dei costi della contrattazione collettiva decentrata integrativa con i vincoli di bilancio e relativa certificazione degli oneri sono effettuati dal collegio dei revisori dei conti ovvero, laddove tale organo non sia previsto, dai servizi di controllo interno secondo quanto previsto dall'art. 2 del D. Lgs 30 luglio 1999, n. 286. A tal fine, l'ipotesi di contratto collettivo decentrato integrativo definita dalla delegazione trattante è inviata entro cinque giorni a tali organismi, corredata da apposita relazione illustrativa e relazione tecnico-finanziaria."*;
- l'art. 40, comma 3-quinquies, del D. Lgs 30 marzo 2001, n. 165 (Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche) stabilisce che *"...le pubbliche amministrazioni non possono in ogni caso sottoscrivere in sede decentrata, contratti collettivi integrativi in contrasto con i vincoli e con i limiti risultanti dai contratti collettivi nazionali o che disciplinano materie non espressamente delegate a tale livello negoziale ovvero che comportano oneri non previsti negli strumenti di programmazione annuale e pluriennale di ciascuna amministrazione. Nei casi di violazione dei vincoli e dei limiti di competenza imposti dalla contrattazione nazionale o dalle norme di legge, le clausole sono nulle, non possono essere applicate e sono sostituite ai sensi degli articoli 1339 e 1419, secondo comma, del codice civile"*;
- l'art. 40, comma 3-sexies, del succitato D. Lgs 30 marzo 2001, n. 165 prevede che *"A corredo di ogni contratto integrativo le pubbliche amministrazioni redigono una relazione tecnico-finanziaria ed una relazione illustrativa, utilizzando gli schemi appositamente predisposti e resi disponibili tramite i rispettivi siti istituzionali dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, di intesa con il Dipartimento della funzione pubblica. Tali relazioni vengono certificate dagli organi di controllo di cui all'articolo 40-bis, comma 1"*;
- l'art. 40, comma 4, del succitato D. Lgs 30 marzo 2001, n. 165 prevede che *"Le pubbliche amministrazioni adempiono agli obblighi assunti con i contratti collettivi nazionali o integrativi dalla data della sottoscrizione definitiva e ne assicurano l'osservanza nelle forme previste dai rispettivi ordinamenti"*;
- l'art. 40-bis, comma 1, dello stesso D. Lgs 30 marzo 2001, n. 165 prevede che *"Il controllo sulla compatibilità dei costi della contrattazione collettiva integrativa con i vincoli di bilancio e quelli derivanti dall'applicazione delle norme di legge, con particolare riferimento alle disposizioni inderogabili che incidono sulla misura e sulla corresponsione dei trattamenti accessori è*

effettuato dal collegio dei revisori dei conti, dal collegio sindacale, dagli uffici centrali di bilancio o dagli analoghi organi previsti dai rispettivi ordinamenti. Qualora dai contratti integrativi derivino costi non compatibili con i rispettivi vincoli di bilancio delle amministrazioni, si applicano le disposizioni di cui all'articolo 40, comma 3-quinquies, sesto periodo";

- l'art. 48, comma 6, del medesimo D. Lgs 30 marzo 2001, n. 165, sancisce che *"il controllo sulla compatibilità dei costi della contrattazione collettiva con i vincoli di bilancio ai sensi dell'art. 40, comma 3, è effettuato dal collegio dei revisori dei conti, ovvero, laddove tale organo non sia previsto, dai nuclei di valutazione o dai servizi di controllo interno ai sensi del D.Lgs 30 luglio 1999, n. 286";*
- la deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 13 del 09 aprile 2015, recante *"Contrattazione collettiva decentrata integrativa – Finanziamento delle risorse decentrate per le politiche di sviluppo del personale di categoria non dirigenziale e della produttività: costituzione fondo per l'anno 2015, nomina delegazione trattante di parte pubblica e fissazione delle linee d'indirizzo e direttive esecutive vincolanti con riferimento al fondo 2015"*, ha disposto la costituzione del fondo per le risorse finanziarie destinate alla incentivazione delle politiche di sviluppo delle risorse umane e della produttività per il personale dell'ARLeF di categoria non dirigenziale, a valere per l'anno 2015, nell'importo di € 7.364,00 a titolo di risorse stabili o fisse ex art. 31, comma 2, CCNL 22/01/2004 e di € 9.205,00 a titolo di risorse variabili ex art. 15, comma 5 ed art. 15, comma 1, lett. d), CCNL 01/04/1999 per un totale generale di complessivi € 16.569,00, nonché la costituzione del fondo per le prestazioni di lavoro straordinario per l'anno 2015 ai sensi dell'art. 14 del CCNL 01/04/1999, nell'importo complessivo massimo di € 3.708,00, separatamente e disgiuntamente dal fondo per le risorse finanziarie destinate alla incentivazione delle politiche di sviluppo delle risorse umane e della produttività;
- il decreto del Direttore n. 37 del 05/03/2015 recante *"Finanziamento delle risorse decentrate per le politiche di sviluppo del personale di categoria non dirigenziale e relativa produttività per l'anno 2015 (quota risorse decentrate stabili), nonché fondo per lavoro straordinario per l'anno 2015. Impegno di spesa"*, ha disposto l'assunzione del necessario impegno di spesa in ragione di € 7.364,00 a titolo di risorse decentrate stabili per l'anno 2015 ex art. 31, comma 2, del CCNL 22/01/2004 nonché la somma di € 3.708,00 a titolo di compensi per lavoro straordinario per l'anno 2015 ex art. 14 del CCNL 01/04/1999, nel pertinente capitolo a carico del bilancio 2015;
- in esecuzione della succitata deliberazione n. 13 del 09 aprile 2015 del Consiglio di Amministrazione, con decreto del Direttore n. 107 del 15/06/2015 recante *"Finanziamento delle risorse decentrate per le politiche di sviluppo del personale di categoria non dirigenziale e relativa produttività per l'anno 2015 (quota risorse decentrate variabili): impegno di spesa"*, si è provveduto ad assumere il necessario impegno di spesa in ragione della restante somma di € 9.205,00 a titolo di risorse decentrate variabili per l'anno 2015, ex art. 15, comma 5 ed art. 15, comma 1, lett. d), CCNL 01/04/1999 – art. 43 legge n. 449/97 al lordo delle economie sul fondo lavoro straordinario anno precedente, nel pertinente capitolo a carico del bilancio 2015;
- con i suddetti provvedimenti, sono stati costituiti i rispettivi fondi per le risorse decentrate fisse e variabili per l'anno 2015, nonché il fondo per lavoro straordinario 2015, con conseguente assunzione dei necessari impegni di spesa al pertinente capitolo di bilancio a carico dell'esercizio finanziario 2015;
- la Delegazione Trattante di parte pubblica e le Organizzazioni Sindacali di categoria hanno siglato in data 14 dicembre 2015 la preintesa o ipotesi di accordo decentrato integrativo per la distribuzione del fondo per il finanziamento delle risorse decentrate per le politiche di sviluppo del personale di categoria non dirigenziale e relativa produttività – anno 2015 (art. 17, comma 2, del CCNL 01/04/1999);
- la predetta preintesa è stata trasmessa al Revisore dei conti in data 15 dicembre 2015;

- con Circolare n. 25 del 19 luglio 2012, il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, ha predisposto e reso noti gli schemi di relazione illustrativa e tecnico-finanziaria che devono corredare il Contratto Decentrato Integrativo e devono essere certificate dall'Organo di controllo;
- detto controllo va effettuato prima dell'autorizzazione da parte dell'Amministrazione alla definitiva sottoscrizione del Contratto Decentrato Integrativo;
- la relazione illustrativa e la relazione tecnico-finanziaria sono state sottoscritte il 22 dicembre 2015 rispettivamente dal Presidente della Delegazione Trattante (Direttore dell'ARLeF) e dal Responsabile del controllo interno di ragioneria; la relazione illustrativa evidenzia i criteri di utilizzazione delle risorse del fondo della contrattazione decentrata per l'anno 2015 nonché gli obiettivi e risultati attesi per il personale non dirigente e dalla quale si evince che l'Ente si avvale di criteri ed obiettivi improntati alla premialità, al riconoscimento del merito e della professionalità, nonché alla valorizzazione dell'impegno, della qualità della prestazione individuale del personale, della responsabilizzazione della struttura in funzione del raggiungimento degli obiettivi programmati dall'Ente stesso. Di converso, la relazione tecnico-finanziaria illustra i criteri di formazione del fondo per la contrattazione decentrata anno 2015 (risorse e fonti di finanziamento), indica l'entità della spesa a carico del bilancio dell'Ente ed attesta la compatibilità dei costi della contrattazione con i vincoli di bilancio;

CONSIDERATO CHE:

- la spesa complessiva determinata per l'anno 2015 è pari a complessivi € 16.569,00 a titolo di fondo risorse decentrate (di cui € 6.529,47 non regolati dal Contratto Decentrato Integrativo, trattandosi di progressioni economiche orizzontali ed indennità di comparto già in godimento e in pagamento ai dipendenti, ed € 10.039,53 regolati dal Contratto Decentrato Integrativo), nonché € 3.708,00 a titolo di fondo per lavoro straordinario;
- le suddette spese di € 16.569,00 per fondo risorse decentrate 2015 ed € 3.708,00 per fondo lavoro straordinario 2015, trovano copertura finanziaria nel bilancio 2015, in conto competenza 2015 come dimostrato nella sezione III del modulo IV della relazione tecnico-finanziaria;
- il Revisore unico dei conti ha provveduto a verificare l'esistenza in bilancio delle risorse da erogare a seguito del surrichiamato accordo o preintesa;
- la presente certificazione attiene alla compatibilità dei costi rispetto ai vincoli di bilancio e quindi alla copertura finanziaria e alla relativa imputazione contabile;

VISTE anche le attestazioni contenute nella relazione illustrativa e nella relazione tecnico-finanziaria sopra menzionate;

VISTO lo Statuto dell'ARLeF approvato con D.P.Reg. n. 0102/Pres. del 19 aprile 2005;

VISTO il D.P.Reg. n. 0105/Pres. del 31 marzo 2000 "Regolamento per l'amministrazione del patrimonio e la contabilità degli Enti ed organismi funzionali della Regione. Approvazione";

VISTA la delibera della Giunta regionale n. 699 del 17/04/2015 di approvazione della deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 7 del 05/03/2015 relativa all'adozione del bilancio di previsione annuale 2015 e triennale 2015/2017 e del programma di attività dell'ARLeF per il 2015;

TUTTO CIO' PREMESSO e sulla base di detta documentazione esaminata, il Revisore unico dei conti,

CERTIFICA

1. l'ammontare dei costi della contrattazione decentrata integrativa di cui in premessa, pari a complessivi € 16.569,00, di cui € 7.364,00 a titolo di risorse decentrate stabili e fisse ex art. 31, comma 2, del CCNL 01/04/1999 per l'anno 2015 ed € 9.205,00 a titolo di risorse decentrate variabili ex art. 15, comma 5 ed art. 15, comma 1, lett d), CCNL 01/04/1999 - art. 43 legge n. 449/97 più economie fondo anno precedente, nonché ad € 3.708,00 per il fondo lavoro straordinario 2015, somme regolarmente impegnate nel bilancio dell'ARLeF e risultanti in conto competenza 2015 del bilancio corrente, come illustrato nella relazione tecnico-finanziaria richiamata nelle premesse;
2. che in aggiunta alle suddette somme sono ulteriormente dovuti gli oneri riflessi ed IRAP a carico Ente, impegnati separatamente in bilancio, secondo quanto parimenti illustrato nella citata relazione tecnico-finanziaria;
3. che i predetti costi sono compatibili con i vincoli di bilancio dell'Ente in quanto vi è capienza e copertura finanziaria negli appositi stanziamenti di bilancio ed impegni di spesa riportati e dimostrati nella sezione III del modulo IV della relazione tecnico-finanziaria, per far fronte agli oneri derivanti dal fondo;
4. che i predetti costi sono altresì compatibili con i vincoli posti dalla contrattazione nazionale e rispettosi delle vigenti disposizioni normative e contrattuali in materia, nonché dei vincoli e limiti imposti da disposizioni inderogabili di norme di legge che incidono sulla misura e sulla corresponsione dei trattamenti accessori;
5. che non sussistono oneri indiretti senza copertura di bilancio;

Udine, li 22 dicembre 2015



Il Revisore Unico dei Conti
Dott. Giuseppe Deriu

A handwritten signature in black ink, appearing to read "Giuseppe Deriu".